



AVVOCATI. PROROGA DEL REGIME TRANSITORIO PER L'ESAME DI ABILITAZIONE. L'AIGA, ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI AVVOCATI, ESPRIME GRANDE SODDISFAZIONE PER UN TEMA DEL QUALE SI È INTERESSATO ANCHE IL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA, JACOPO MORRONE. IL PRESIDENTE NAZIONALE AVV. ALBERTO VERMIGLIO: «PRONTI A CONTRIBUIRE CON IDEE E PROPOSTE FRUTTO DI UNA ELABORAZIONE SERIA, RAGIONATA E VOLTA ALLA TUTELA EFFETTIVA DELLA GIOVANE AVVOCATURA»

Roma, 19 luglio '18 – «La conferma ricevuta dal Sottosegretario alla Giustizia Jacopo Morrone è una notizia importante per i giovani praticanti che accogliamo con estrema soddisfazione». Si esprime così il presidente nazionale dell'Aiga, Associazione Italiana Giovani Avvocati, Alberto Vermiglio, dopo l'incontro sulla proroga del regime transitorio del nuovo esame di abilitazione avuto con il Sottosegretario alla Giustizia Morrone, il quale ha poi dichiarato che “su un tema così delicato ed importante per i giovani, che si trovano ad affrontare il percorso necessario per intraprendere la professione di avvocato, sia indispensabile un'ampia riflessione capace di raccogliere ei contributi , le proposte e le ragioni di tutti gli attori in campo. Le decisioni e le scelte da assumere dovranno essere, alla fine dell'iter, le più condivise ed equilibrate possibili”.

Grazie all'impegno costante di AIGA e alle sollecitazioni degli onorevoli Ciriaco De Maschio e Carolina Varchi (FI) con una interrogazione in Commissione Giustizia alla Camera alla quale l'altro sottosegretario Ferraresi ha risposto positivamente, anche per il 2018 l'esame di abilitazione potrà continuare a svolgersi con l'ausilio dei codici commentati annotati con la giurisprudenza.

Rinviata, inoltre, l'entrata in vigore del regolamento che prevede la frequenza obbligatoria delle scuole forensi per i tirocinanti iscritti nel registro dei praticanti dal 27 settembre 2018.

«È questo – aggiunge Vermiglio – uno degli aspetti che AIGA aveva sottoposto ai propri interlocutori politici vista l'esigenza di “armonizzazione” con la nuova pratica forense ed in particolare con i corsi di formazione obbligatori e propedeutici all'esame come previsti dalla legge professionale, ma non ancora entrati pienamente a regime».

La proroga richiesta da AIGA nasce dall'opportunità di non creare disparità di trattamento tra i giovani tirocinanti in un momento in cui non vi è uniformità di preparazione tra gli stessi.

«Ringraziamo il sottosegretario – conclude l'avvocato Alberto Vermiglio – per l'estrema attenzione che in questi primi mesi di legislatura ha dedicato all'AIGA ed alle esigenze della giovane avvocatura».